

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale " 7.00
 Un numero separato " 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione di "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

I CREDITI E L'IMPOSTA DI R. M.

La vendita a credito è divenuta una consuetudine totalitaria delle aziende commerciali, che non pregiudica il buon andamento del commercio fino a quando la clientela soddisfa regolarmente i suoi impegni.

Il fenomeno dell'insolvenza o il ritardo dei pagamenti mettono a dura prova lo svolgimento degli affari e richiedono la massima attenzione da parte dei commercianti per contenere gli effetti dannosi di questa piaga che infesta il commercio. La epurazione della clientela è un ottimo mezzo, ma non è sufficiente per evitare i danni lamentati, sia perché una rigida restrizione impedisce di raggiungere il minimo degli affari necessari alla vita dell'azienda, sia perché tutti gli accorgimenti non possono impedire di eliminare la cattiva clientela.

Il commerciante, riuscite vane le sollecitatorie al pagamento, si trova spesso costretto ad accettare una cambiale dal debitore, o nella peggiore ipotesi, quando questi svolga resistenza, adire le vie giudiziarie per ottenere una sentenza di condanna.

Benchè non tanto frequente, si verifica la necessità, in base a questi titoli, di procedere alla esecuzione sui mobili del debitore od addivenire ad una transazione, con evidente perdita di parte del capitale.

Ecco la sorte non rara dei crediti e in questa atmosfera sfavorevole la ditta creditrice è spesso chiamata a soddisfare l'imposta di R. M. sugli interessi maturati in base alla sentenza o alla cambiale.

Lo zelo fiscale vedendo sganciata la natura dei crediti, ritiene estranei al commercio quelli rappresentati da titoli e sebbene tutti provenienti da vendita di merce, distingue quelli incassati regolarmente, da quelli estinti con mezzi coercitivi, con effetto di colpire separatamente, dalla imposta già accertata per i redditi commerciali, un interesse proveniente da una mera presunzione.

Il risultato di questo contegno del fisco, aggrava il commerciante del peso di una imposta che non è dovuta, perché i redditi provenienti dal suo commercio sono già colpiti e qualunque altra tassazione deve provenire da un reddito di fonte diversa dell'attività della Ditta.

I crediti colpiti separatamente hanno natura commerciale ed è vano sofisticare su una diversa interpretazione, senza cozzare contro la realtà dei fatti, mentre è facile chiarire ogni dubbio con una indagine sui libri e sulla corrispondenza fornita dal commerciante.

Una prova così elementare è invece rifiutata dall'ufficio e sono richieste dichiarazioni e quietanze, talvolta impossibili a fornire. Il contribuente corre ai ripari, anche con maliziosi accorgimenti, pur di sottrarsi ad un peso che sa di non dover sopportare e ciò non è favorevole a raggiungere la serena intesa fra fisco e contribuenti, auspicata anche recentemente dal competente Ministero.

Perché il credito cambi natura e da commerciale diventi civile, non deve esser sottratto per la sua forma esteriore, dalla massa dei crediti della Ditta, ma occorre che l'interesse extra commerciale proveniente

da esso, si concreti in una convenzione o in una scrittura, dove il debitore risulti per volontà o per legge accollato anche degli interessi.

Solamente allora sorgerà l'obbligo di pagare l'imposta di R. M. separatamente dai redditi commerciali.

dott. MELCHIORRE CHIUSSI

Pagamenti di fatture Commerciali da parte di ditte tedesche

La Camera di Commercio Italiana per la Germania a Berlino, comunica:

"In base alle disposizioni vigenti in Germania, l'effettuazione di pagamenti all'estero di fatture commerciali è condizionata al possesso da parte delle Ditte importatrici, di una speciale autorizzazione del competente Ufficio Divise, la quale viene concessa soltanto a quegli importatori che nel periodo dal 1 agosto 1930 al 1 agosto 1931 risultano avere già effettuato acquisti all'estero. In conseguenza di ciò non tutte le ditte commerciali della Germania sono in grado di effettuare acquisti all'estero di una certa importanza, in quanto che molte di esse devono per mancanza del requisito anzidetto, attenersi alle disposizioni di ordine generale a norma delle quali il limite mensile di concessione di divise da inviarsi all'estero è circoscritto al valore di marchi 200 per ogni ditta.

La Camera di Commercio Italiana per la Germania di Berlino, raccomanda quindi agli esportatori italiani, nel loro esclusivo interesse, di accertarsi prima di fare delle forniture in Germania se le ditte con le quali si pongono in relazione, posseggono o sono in grado di procurarsi il contingente di divise da parte del suddetto Ufficio. Ciò al fine di evitare che il pagamento delle merci da essi fornite sia reso di fatto impossibile dalla mancata disponibilità da parte delle ditte tedesche delle divise necessarie . . .

Tassa concessione governativa alcolici e superalcolici

Restituzione di pene pecuniarie

La Federazione Nazionale Pubblici Esercizi comunica che il Ministero delle Finanze con nota 30 marzo u. s., n. 102126, ha disposto che, in via speciale e per ragioni equitative, ove ne sia fatta domanda dagli esercenti, sia provveduto alla restituzione delle pene pecuniarie corrisposte per pagamento relativo alle licenze di vendita delle bevande alcoliche e superalcoliche per corrente anno 1933, purchè il pagamento stesso sia stato effettuato non oltre il 28 febbraio u. s., ultimo giorno di proroga accordato dal telegramma circolare 21 gennaio u. s. n. 1565.

Con ciò è stato ottenuto quel provvedimento generale per il quale la nostra Federazione ha tanto insistito presso la superiore Confederazione e presso la Federazione Nazionale Pubblici Esercizi.

Le domande di restituzione estese su carta bollata da Lit. 3, saranno da presentarsi al competente Ufficio Registro, indicando gli estremi della bolletta di pagamento della tassa e della penale. E' ovvio che coloro i quali in seguito all'avvertimento del nostro bollettino in data 8 febbraio u. s. hanno già diretto la domanda di restituzione al Ministero per il tramite dell'Intendenza di Finanza, non hanno da presentare altre domande ma solo da attendere l'avviso di restituzione.

Per coloro invece che hanno effettuato il pagamento dopo il 28 febbraio o che non hanno pagato ancora ma fanno il versamento entro il 30 corr. il Ministero delle Finanze con nota 19 corr. n. 102705 ha concesso la riduzione al decimo delle penali dovute per ritardato pagamento.

Conti di provvigione degli agenti di commercio

In merito alla tassa di bollo da applicare sui conti provvigione, la Federazione nazionale Fascista degli Agenti e Rappresentanti di commercio, preoccupata della eventualità che fino a quel momento i conti in parola potessero essere stati bollati non con bollo proporzionale di cent. 30 per mille ma con bollo fisso di L. 0,20 ha richiesto al Ministero delle Finanze una sanatoria fino al 31 dicembre 1932 e subordinatamente un congruo termine per la regolarizzazione dei detti documenti per evitare agli agenti e rappresentanti il pagamento delle soprattasse e penali comminate dalla legge.

A tale richiesta la Direzione Generale delle Tasse sugli affari ha risposto:

Si conferma che i così detti conti delle provvigioni nei prezzi siano indicati i quantitativi e i prezzi delle merci vendute o acquistate in un dato periodo di tempo, a mezzo di agenti di commercio, nonchè la provvigione spettante all'agente per le dette vendite od acquisti, non possono, nel loro complesso, parificarsi all'estratto conto per il quale la tariffa del bollo (articolo 62) stabilisce la tassa fissa di L. 0,20.

Tali conti debbono ritenersi costituiti di due parti, l'una concernente la situazione contabile delle merci vendute od acquistate, che va considerata come un estratto di conto; l'altra relativa al calcolo della provvigione che va considerata come una ordinaria distinta, nota o conto.

I conti di provvigioni così redatti sono quindi soggetti a due separate tasse di bollo, e cioè alla tassa fissa di L. 0,20 per la parte che costituisce estratto di conto ed alla tassa proporzionale di lire 0,30 per mille per l'altra parte costituente la distinta del computo delle provvigioni (art. 52 della tariffa del bollo).

Si è escluso poi che nel caso in esame possa applicarsi l'aliquota di tassa di cui all'art. 53 della tariffa del bollo, non ravvisandosi alcuna connessione fra le dette note e la fattura di scambio per il fatto che le note o conti di provvigioni hanno spiccato carattere di atti contabili, estranei, come tali, a rapporti di scambio.

Ciò premesso si riconosce la opportunità di agevolare il ceto commerciale consentendo che i conti di provvigioni, già formati alla data della presente risoluzione, vengano regolarizzati col solo pagamento delle tasse dovute.

USO DEI RECIPIENTI DI ALLUMINIO PER I DOLCI

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che la Direzione Generale di Sanità Pubblica rispondendo ad analogo quesito ha recentemente emanato il suo avviso favorevole all'uso dei recipienti di alluminio nella preparazione delle vivande in genere e dei dolci in ispecie, «l'uso dei quali recipienti è ritenuto innocuo in base a numerose ricerche e che oggigiorno è molto esteso senza che se ne siano segnalati inconvenienti e l'on. Ministero dell'Interno ritiene altresì che dal lato igienico nulla osti a concedere che si usino recipienti di alluminio nella fabbricazione di prodotti dolciari»

Tassa scambio sugli impermeabili

Il Ministero delle finanze, considerato che gli impermeabili di tessuto di gomma entrano nella voce 839 della vigente tariffa doganale e che quelli con interfodera gommata quantunque doganalmente classificabili, a seconda della loro composizione, e sotto le voci da 270 a 273, vengono ad essere, in pratica, sottoposti al trattamento doganale stabilito per gli impermeabili di tessuto gommato, ha disposto che la tassa scambio sugli impermeabili, sia gommati, che con interfodera gommata, deve corrispondersi nei modi ordinari stabiliti dalla legge 28 luglio 1930 n. 1011, in base alla vigente aliquota di L. 2,50 %.

I PREMI DEI BUONI DEL TESORO

Completiamo la serie dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940:

Quarta serie - 12 premi di 100.000 lire ai B. n. 827.879 e 1.582.594.

I quattro premi di L. 50.000 ai buoni n. 188.346, 248.233, 756.157, 967.699.

I cinquanta premi di L. 10.000 ai buoni N. 50.799, 108.823, 161.274, 175.775.

178.764 248.993 305.058 829.720 399.029

488.382 594.510 603.999 613.082 655.566

705.030 715.995 739.441 802.468 845.847

856.349 864.038 882.672 901.091 906.849

975.536 1.044.494 1.101.448 1.173.978

1.186.794 1.208.043 1.231.313 1.246.618

1.334.595 1.350.070 1.396.727 1.400.555

1.412.711 1.418.273 1.426.119 1.439.672

1.471.256 1.471.449 1.524.203 1.615.993

1.634.817 1.655.274 1.852.953 1.950.222

1.986.163 1.922.111.

Quinta serie - 12 premi di L. 100.000 ai n. 806.258 e 1.547.755.

I quattro premi di L. 50.000 ai buoni n. 719.048, 1.157.925, 1.427.813 e 1.975.424.

I 50 premi di lire 10 mila ai buoni n. 39532, 43491 67900 84493 17051 178338 200398

379292 420830 468062 484279 491771

678216 688814 727422 781494 781639

812658 866529 919762 96226 983567

985671 992862 999874 1135706 1145436

1185888 1229074 1296517 1324105 1352767

1398999 1448016 1459409 1479897 1545983

1559969 1561914 1663388 1686810 1802650

1864660 1880211 1886451 1921247 1955774

1957950 e 1976001.

Sesta serie - I due premi di L. 100 mila ai buoni n. 508.030 e n. 1.644.841.

I quattro premi da L. 50 mila ai buoni n. 465.001, 457.869, 1.421.756 e 1.606.641.

I cinquanta premi di L. 10 mila ai buoni n. 7.237 26.849 36.407 44.561 91.210 91.240

212.964 288.479 309.384 436.174 501.008

545.812 580.936 619.145 632.127 649.789

700.061 776.355 901.733 957.125 1.015.754

1.019.924 1.038.795 1.105.965 1.131.551

1.134.449 1.158.866 1.195.104 1.278.755

1.355.935 1.365.373 1.404.247 1.410.727

1.418.765 1.442.951 1.506.203 1.506.279

1.517.714 1.528.256 1.607.346 1.643.177

1.648.452 1.686.015 1.716.729 1.747.266

1.774.178 1.871.003 1.912.719 1.927.512

1.974.573.

Settima serie - I due premi da L. 100 mila ai buoni n. 214.181 e n. 1.999.337.

I quattro premi da L. 50 mila ai buoni n. 484.336, 517.780, 1.800.173 e 1.923.319.

I cinquanta premi da L. 10 mila ai buoni n. 18.364, 58.596, 59.376

61.030 77.402 109.204 139.452

145.017 150.684 190.386 217.423

341.324 359.006 433.616 519.761

547.035 585.203 602.255 662.072

702.848 706.472 714.476 740.035

740.868 768.233 856.852 881.374

942.448 967.564 1.062.558 1.072.265

1.120.076 1.123.826 1.126.262

1.136.086 1.203.020 1.219.180

1.292.180 1.292.367 1.345.170

I cinquanta premi di L. 10.000 ai Buoni n. 47.048 153.429 163.809

168.680 254.626 478.274 501.267

533.858 538.892 569.410 572.469

584.747 600.972 651.356 664.642

678.703 685.447 691.295 693.649

710.361 815.735 837.294 964.264

984.156 1.083.510 1.208.037 1.210.479

1.224.071 1.244.137 1.278.953

1.290.266 1.302.639 1.312.922

1.316.558 1.328.766 1.366.577

1.381.498 1.422.469 1.480.107

1.490.158 1.519.563 1.520.997

1.551.044 1.641.087 1.738.367

1.758.431 1.781.323 1.879.947

1.973.066 1.992.375.

ATTIVITA' NAZIONALE

Agricoltura

Dai rilievi del Bollettino di Statistica si apprende che la produzione complessiva delle olive nell'anno 1932 è stata di quintali 13.005.260, segnando una diminuzione di 998.250 q.li rispetto alla produzione complessiva del 1931 (14.003.510 q.li). La produzione dell'olio d'oliva dell'anno 1932 è stata di ettolitri 2.260.210, segnando una diminuzione di ettolitri 167.970, rispetto alla produzione del 1931 (ettolitri 2.428.180).

Traffico

Le merci trasportate, per conto dei privati, dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo le rivelazioni della Direzione generale delle FF. SS. risultano di tonn. 2.926.784, nel marzo 1933, mentre risultarono di tonn. 2.586.687 nel precedente mese di febbraio e di tonn. 3.168.893 nel marzo del 1932. In complesso, durante i primi tre mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonn. 8.126.638 di merci, in confronto a tonn. 8.974.685, caricate nello stesso periodo del 1932. Nel marzo scorso furono caricate complessivamente, nei porti del Regno, secondo le rivelazioni della Direzione generale della Marina mercantile 2.712.469 tonn. di merci, in confronto a tonn. 2.282.944, nel precedente mese di febbraio ed a tonn. 2.458.334 nel marzo del 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci, con 1.669.289 tonn. (68,90 per cento) nel marzo del 1933 con 1.344.762 tonn. (58,90 per cento) nel febbraio 1933 e con 1.387.571 tonn. (56,44 per cento) nel marzo 1932.

Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di marzo scorso è stato di 659 milioni di lire, in confronto a 734 milioni di lire nel marzo 1932, e quello delle merci esportate è stato di 574 milioni di lire in confronto a 537 milioni di lire nel marzo 1932. Si è avuta pertanto nel marzo scorso un'eccedenza passiva di 85 milioni di lire, mentre nel marzo 1932 l'eccedenza passiva era stata di 197 milioni di lire.

In complesso durante i primi tre mesi del 1933, il valore delle importazioni è stato di 1932 milioni di lire e quello delle esportazioni di 1503 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 429 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle importazioni era stato di 2205 milioni di lire e quello delle esportazioni di 1679 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 526 milioni di lire. Nel valore delle importazioni dei primi tre mesi del 1933 sono compresi 78 milioni di lire per importazioni di frumento.

Valeriano Lorenzoni
 TRASPORTI INTERNAZIONALI
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07
Recapito Autotrasporti
 CARICHI COMPLETI
 Udine - Milano - Udine - Roma
 Udine - Trieste e viceversa

Sistemazioni Aziendali
 :::: Assestamenti ::::
 Riordinamenti contabili
 presso lo
STUDIO DI RAGIONERIA
 CONSULENZA COMMERCIALE E TRIBUTARIA
 dott.ri M. CORDOVADO e M. ZORZENON
 UDINE - Via Belloni 12 - UDINE

All'ombra del Castello

Il nuovo rettorato provinciale

In questi giorni S. E. il Prefetto, con solenne e austera cerimonia, ha insediato il nuovo Rettorato Provinciale. Preside è l'on. nob. Francesco Tullio; vice Preside il comm. prof. dott. barone Enrico Morpurgo e Rettori sono stati nominati i sigg.: ing. Querini Luigi, cav. Fior Antonio, comm. gen. co. Quintino Ronchi, gr. uff. gen. Cavarzerani Costantino, cav. De Marchi Lino, cav. dott. Giacomelli Guido, cav. co. Lovaria Antonio, cav. dott. co. Del Torso Germanico ing. Primo Zagnoni.

Il nuovo Rettorato provinciale, chiamato con saggezza a reggere le sorti della vasta Provincia friulana, saprà indubbiamente continuare le nobili tradizioni di amore, di giustizia e di rettitudine delle precedenti amministrazioni e saprà sopra tutto migliorarle e perfezionarle con stile e intendimenti fascisti.

Al nuovo Rettorato il nostro deferente saluto.

RIUNIONI DI CATEGORIA

Commercianti in tessuti

Sotto la presidenza del signor Moschioni si sono riuniti i commercianti in tessuti che dopo aver preso atto della attività svolta dal direttorio e aver preso parte attiva alla serena discussione e sottolineato con vive approvazioni l'offerta deliberata dal Gruppo di offrire le bandiere alla Casa del Littorio, offerta che è stata graditissima dal Segretario Federale, hanno esaminato la questione degli orari estivi dei negozi ed hanno espresso, parere che l'orario venga unificato per tutte le categorie.

Testo Unico delle leggi sulla Pesca

In seguito alla pubblicazione del Testo unico delle leggi sulla pesca, diversi Mugnai della Provincia, che nel corso d'acqua azionante i loro molini avevano posto delle peschiere per due fini: primo per la pulizia delle acque, secondo per catturare qualche pesce; sono stati posti in contravvenzione e qualcuno dovrà comparire dinnanzi al Magistrato.

Poiché per alcuni molini la peschiera reticolata serve per arrestare gli ingombri trasportati dalla corrente, operazione necessaria per mantenere il volume dell'acqua e sua potenzialità, quei Mugnai che si trovano in queste condizioni, a sensi dell'art. 11 del suindicato Testo Unico possono ottenere dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la concessione di eseguire lavori di acquicoltura nei tratti di corsi e bacini d'acqua dolce privi o poveri di pesci d'importanza economica.

I concessionari avranno diritto di esercitare sotto il controllo del Ministero, per il periodo di sei anni la pesca esclusiva nei tratti medesimi, salvo l'osservanza delle vigenti norme di polizia della pesca e delle acque.

Le contravvenzioni elevate si riferiscono all'art. 7 di detto Testo Unico, il quale testualmente avverte: «E' fatto divieto di collocare attraverso i fiumi, torrenti, canali ed altri corsi, bacini d'acqua dolce o salsa, apparecchi fissi o mobili da pesca che possano impedire del tutto il passaggio del pesce.

Tale decreto, non si applica ai bacini d'acqua dolce o salsa ove si pratica l'allevamento del pesce.

I mugnai che intendono mantenere le peschiere, devono quindi inoltrare domanda di concessione al Ministero d'Agricoltura e Foreste e farsi considerare pescatori di mestiere per poter pagare la tassa in L. 12, perché se venissero considerati pescatori dilettanti la tassa è di L. 30.

L'inaugurazione dei magazzini per "L'Arredamento"

In questi giorni si sono inaugurati i grandi magazzini de "L'Arredamento", di proprietà dell'egregio sig. Dante Cavazzini, stimato commerciante della città, titolare dei magazzini del "Ribasso". Alla "vernice", erano intervenuti tra le maggiori personalità l'on. di Caporiacco, Podestà di Udine, il cavaliere uff. Tissi, Procuratore del Re, il cav. Broili, Presidente della Federazione Fascista del Commercio; artisti, giornalisti ecc. Agli intervenuti è stato offerto un signorile rinfresco.

I Magazzini de "L'Arredamento", che si aprono nei saloni dell'ex "Caffè nuovo", all'angolo di via Rialto e via Mercatovechio rappresentano quanto di più moderno

e di più pratico si possa desiderare in una organizzazione del genere: l'arte sobria e armoniosa si sposa alla pratica; dalle grandi vetrine, non appesantite dalle solite mostre, l'occhio spazia nell'interno dei grandi saloni ove, per reparti, i tappeti, i damaschi, le tappezzerie, i tessuti sono disposti in modo tale da presentarsi tutti davanti l'occhio del visitatore; oltre 200 tappeti nazionali ed esteri, tra cui quelli autentici persiani, di tutte le dimensioni e 300 scendilette si presentano, per esempio, nel reparto loro assegnato, aprendo ai due lati una corsia di soffici tessuti policromi e manifestandosi appieno in tutti i particolari della lavorazione. Il sistema di illuminazione delle sale è a diffusione tubolare su tubature illuminanti della lunghezza di oltre un metro: i richiami luminosi posti nell'interno delle vetrine sono quanto mai originali, fotodinamici agiti ad alcool che ribolle al riscaldamento elettrico. I rivestimenti in marmo sono dell'architetto Radovich di Aurisina, i telai in ferro dell'impresa Bertoli, le rifiniture meccaniche dell'impresa Zoratti, l'impianto elettrico del sig. De Faccio, tutte le opere di falegnameria del sig. Astante Ciani, le esecuzioni in muratura dell'impresa Tonini, le Cristallerie della ditta Maffioli.

L'on. Podestà di Udine, al quale il sig. Cavazzini ha rimesso nella circostanza lire 250 a beneficio delle Opere Assistenziali, ha espresso al sig. Cavazzini il suo compiacimento e i voti augurali.

I grandi e modernissimi magazzini dove si allinea una quantità sorprendente di articoli in un assortimento splendido sono stati visitati da una grande folla di cittadini. Ci congratuliamo con il valoroso sig. Dante Cavazzini che ha saputo realizzare, con tenacia e intraprendenza, un bisogno ormai sentito dalla nostra città che si allarga a sempre maggiori aspirazioni e sente nuove necessità nel campo commerciale e che rappresenta non solo un atto di fede in questo momento di universale riluttanza alle imprese coraggiose, ma anche una sicura promessa di risveglio economico e di nuovo avvio commerciale.

Al sig. Cavazzini porgiamo fin da ora i più fervidi auguri di meritate affermazioni.

La "GUIDA DEL FRIULI"

Edita dallo Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste nella sua 35ª edizione annuale è uscita la «Guida del Friuli» in elegante veste rilegata in tela con impressioni in oro ricca di informazioni di dati, di rubriche e comprendente la Provincia di Udine e di Gorizia. La Guida che non va confusa con la utilissima pubblicazione dell'«Indicatore della Provincia di Udine», è un derivato dalla «Guida generale di Trieste e della Venezia Giulia», e ne fa parte integrante e viene presentata dagli editori con una prefazione in cui si ricordano fra l'altro i vincoli che legano Trieste al Friuli e si pongono in chiara evidenza il vantaggio che ne deriva al Friuli commerciale e lavoratore dall'aver integralmente ripetuta la Guida in due distinte edizioni che torna utile all'annuario commerciale, professionale e artigiano e si diffonde in tutta la Venezia Giulia. La nuova edizione è bene aggiornata, accresciuta di nozioni pratiche e migliorata. L'intento degli editori della Guida Generale è stato raggiunto in questa guida «del Friuli» che tornerà certamente di utilità pratica specie a quanti svolgono la loro attività nel campo del commercio e degli affari.

QUANTI SIAMO

Dallo specchio informativo della R. Prefettura sul movimento demografico nella nostra Provincia relativamente al mese di aprile 1932 rileviamo i seguenti dati: NATI capoluogo 116, provincia 966, totale 1082 e cioè 84 in meno del mese di marzo. MORTI capoluogo 84, provincia 592, totale 676 e cioè 333 in meno del mese precedente. MATRIMONI capoluogo 33, provincia 327, totale 360 e cioè 140 in più del mese di marzo 1933. Nati morti capoluogo 5, provincia 30 e cioè 14 in più del mese precedente. L'aumento della popolazione in rispetto al mese di marzo è dato da 406 unità in più.

Peso dei pacchi postali

Con il R. D. 26 gennaio 1933 n. 242, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 82 del 7 aprile u. s. è stato elevato il limite massimo del peso dei pacchi postali a 20 chilogrammi.

I due articoli del R. D. sono i seguenti:

Art. 1. — Il limite massimo del peso dei pacchi postali è elevato a 20 chilogrammi.

Art. 2. — La tariffa per i pacchi postali interni di peso da 10 a 20 kg. è fissata come segue:

da 10 a 15 kg. L. 16 - da oltre 15 a 20 kg. L. 18.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 aprile al 10 Maggio 1933 - XI

Nati	N. 59
Morti	" 40
Matrimoni	" 28

PICCOLA CRONACA

A Tolmezzo lunedì 15 maggio alle ore 9 avrà luogo una riunione di agricoltori presso il Consorzio Agrario per una lezione di agricoltura.

A Buttrio si è svolta con successo la fiera campionaria del vino.

Le Bonifiche della Bassa friulana sono state visitate da S. E. il Prefetto che si è vivamente compiaciuto per la mole delle opere.

Il concorso ippico per il "giugno udinese"

La Federazione Nazionale degli Sports Equestri ha approvato il programma del Concorso Ippico Nazionale indetto dal Comitato esecutivo del «Giugno Udinese» ed organizzato dal Comitato permanente delle Riunioni Ippiche Friulane e che si svolgerà dall'8 al 12 giugno 1933 col seguente programma:

Premio Ministero della Guerra. — Categoria militare, in tre prove. Le prime due si svolgeranno in campagna e nel campo Planis nei giorni 8 e 9 giugno; la terza si svolgerà il giorno 10 giugno nel campo del concorso; L. 3000.

Premio Primi Passi - 10 giugno - Categoria a tempo: cavallieri debuttanti: L. 3200.

Premio Città di Udine - 10 giugno - Categoria a tempo; Coppa e L. 7000.

Premio Grazie del Friuli - 11 giugno - Categoria di precisione Amazzoni; Coppa e L. 1000.

Premio G. Perusini - 12 giugno - Categoria di potenza; Coppa Challenge e L. 4000.

Premio R. Kechler - 12 giugno - Categoria a tempo; vincitori: Coppa e L. 3000.

Premio S. Giorgio - 12 giugno - Categoria a tempo, consolazione: L. 4000.

Le iscrizioni di chiudono il 2 giugno 1933 - XI presso il Comitato con sede nel Municipio di Udine.

Il giorno 13 giugno si svolgerà una «Gymkana a cavallo» ed una sfilata attacchi. La tradizionale «Sfilata degli attacchi» che negli scorsi anni aveva luogo in occasione della Fiera di S. Giorgio, sarà dunque questo anno compresa fra le manifestazioni del «Giugno Udinese» nell'intento di maggiormente valorizzare e propagandare l'utilizzazione del cavallo che anche in questo periodo di tendenza alla meccanizzazione dei trasporti costituisce ancora un prezioso elemento utile alla difesa e all'economia nazionale.

Per la sfilata attacchi è stabilito il seguente programma:

Gli attacchi concorrenti alla sfilata verranno divisi nelle seguenti categorie:

Categoria 1.a: Carri agricoli ad un cavallo o mulo.

Categoria 2.a: Carri agricoli a due cavalli o muli.

Categoria 3.a: Carri da trasporto leggero a un cavallo o mulo.

Categoria 4.a: Carri da trasporto a due cavalli o muli.

Categoria 5.a: Carri da trasporto pesante a due cavalli o muli.

Categoria 6.a: Brische o carrette a un cavallo o mulo.

Categoria 7.a: Brische o carrette a due cavalli o muli.

Categoria 8.a: Vetture di piazza a un cavallo (con licenza municipale).

Categoria 9.a: Attacchi di lusso o servizio privato, a un cavallo.

Categoria 10.a: Attacchi di lusso servizio privato, a due cavalli in pariglia.

Categoria 11.a: Attacchi di lusso o servizio privato, a due cavalli di punta.

Categoria 12.a: Attacchi di lusso o servizio privato, a più di due cavalli.

Gli attacchi di lusso e servizio verranno divisi in sezioni a seconda siano guidati da ufficiali, gentlemans o signore oppure da sottufficiali o professionisti.

Tutti gli attacchi devono essere guidati a redini lunghe e tranne per le categorie 1.a, 2.a e 5.a, verranno richiesti movimenti al trotto, secondo le modalità che verranno comunicate sul posto.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (4 maggio) Frumento 95-96, granoturco giallo 48-50, id. bianco 44-45, cinquantino 45-47, segala 50-53, avena 53-57, orzo da pilare 58-60, (9 maggio) Granoturco giallo 48-52, id. bianco 45-47, cinquantino 42-46.

PORDENONE - Granoturco vecchio 43-45, sorgorosso 30-35, frumento 90-95.

CIVIDALE - Frumento 95, granoturco 52-54, segala 58.

PALMANOVA - Frumento 90-95, granoturco 44-47, avena 55-57, segala 60-62.

CERVIGNANO - Granoturco bianco 42, rosso 45, avena 60-65, orzo 65.

LATISANA - Frumento 92-94, granoturco giallo 43-46, id. bianco 42-44, avena 50-60.

CODROIPO - Granoturco giallo 44-46, id. bianco 42-44, cinquantino 40-45.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 50-70, asparagi 160-200, cipolla 15-30, fagioli 80-140, insalata 10-30, patate 22-35, piselli 50-85, radicchio 15-30, sedani 40-60, spinaci 15-25, verze 40-50.

PORDENONE - Fagioli vecchi 60-80, patate 30-35.

CIVIDALE - Fagioli 90-110, patate vecchie 240, id. nuove 110, erbette 200.

PALMANOVA - Fagioli 140-200, patate 25-30.

CERVIGNANO - Patate 25, fagioli 80-200.

LATISANA - Fagioli da orto 80-120, id. scritti 50-70, id. bianchi e misti 30-40.

CODROIPO - Fagioli 60, patate 30.

FRUTTA

UDINE - Aranci 80-130, fichi 80-140, limoni al cento 5-7, mele 60-280, noci comuni 180-350.

FORAGGI

UDINE - (4 maggio) Fieno alta di prima 16-18, idem seconda 14-15, fieno bassa di prima 13-14, erba spagna 17-21, paglia 11-12, strame 10-11.

PORDENONE - Fieno - stramaglie 8,50-9.

CIVIDALE - Fieno 14, paglia 12.

PALMANOVA - Fieno 15-18, paglia di frumento 9,50-10.

CERVIGNANO - Paglia 11, fieno 12-14, medica 14-17.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4,45-5, conigli 1,80-2, galline 4,80-5, oche 2,80-3, piccioni 2,20, polli 6,50-7, tacchini 4,50-5.

PORDENONE - Polli e galline 4,50-5, capponi o tacchini 4,25-4,80.

CIVIDALE - Capponi 7, galline 5, polli 7,50, tacchini 4,50.

PALMANOVA - Galline 5-5,60, piccioni al paio 3-3,60, oche al kg. 3-3,80, tacchini 4,50-5.

CERVIGNANO - Tacchini 4,50, polli 7, oche 3, anitre 3,50, conigli 2.

CODROIPO - Galline 4,50-5, polli 6-6,50, tacchini 4, oche 2,50-3, anitre 3.

VINI

PORDENONE - Vino mediocre 60-80.

PALMANOVA - Vino comune 100-130, id. fino 130-150, idem marsala 440-470, id. vermouth 440-470.

COMBUSTIBILI

PORDENONE - Legna da ardere 6,50-7.

CIVIDALE - Carbone 20, legna 4,50-5,50.

PALMANOVA - Legna forte 7-8, id. dolce 6-7.

BESTIAME

UDINE - Buoi al q.le 135-195 al capo 430-1250, giovenche al capo 420-850, vitelli nostrani al q.le 320-380, cavalli al capo 380-2000, muli al capo 250-800, maiali da latte al capo 95-130, da allevamento 180-220, capre al capo 40.

PORDENONE - Buoi e manzi peso vivo 160-200, vacche 100-140, vitelli 310-350, maiali lattonzoli 80-140 al capo.

CIVIDALE - Suini da macello 320-350, id. da corda 150-200 al capo, lattonzoli 80-150.

PALMANOVA - Bestiame da allevamento - Buoi prima qualità peso vivo 190-210, id. seconda 170-200, id. terza 160-180, vacche prima qua-

lità peso vivo 180-200, id. seconda 160-190, id. terza 150-170, tori di prima qualità 180-200, vitelloni 240-260, vitelli da latte 270-350, conigli 180-200, suini lattonzoli 100-140 al capo, cavalli 1500-2000.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 180-200, vacche 100-140, vitelli 300-350.

CODROIPO - Buoi prima qualità da 180 a 200 al q.le, id. di seconda qualità 160-180, vacche prima qualità 130-160, id. seconda 110-130, vitelloni prima qualità 150-170, id. di seconda 130-160, vitelli da latte prima 300-350, idem seconda lire 250-280.

IL POLSO DEL MERCATO

CASEARIA - La tendenza dei prezzi del burro sembra ormai essersi rivolta alla sostenutezza. Nell'ottava decorsa sono continuati diffusi aumenti su varie piazze produttrici. Per quanto tali rialzi vengano in genere considerati come avvenuti su mercati di non grande importanza e per qualità non primarie, il fenomeno (se pure lo si può chiamare con tale nome) è troppo esteso perchè non venga tenuto conto.

Anche Milano, insieme a parecchi altri mercati caseari dell'alta Italia, ha segnato infatti l'aumento di L. 0,25 per kg., quotando pertanto L. 8,25, Reggio Emilia è ora a L. 6, Bergamo a 8,25-9,25, Brescia a 7,50, Ferrara a 5,60-5,80, Mantova a 5,80, Modena a 6,15.

VINI - La situazione del commercio del vino in Italia è rimasta pressochè invariata: le vendite sono in genere poche e i prezzi, salvo qualche lieve flessione, per le qualità meno serbevoli si mantengono stazionari con tendenza al sostegno da parte dei detentori per le qualità migliori.

Aprile è passato: di mese in mese si protra la scadenza alla speranza dei vitivinicoli in un prossimo risveglio del mercato. Ma non deve dimenticarsi che anche il mercato vinicolo non può sottrarsi alle condizioni che l'ora che volge impone a tutti i mercati, d'ogni genere di derrate.

Si deve pertanto ritenere che, anche per un miglioramento del commercio vinicolo, sia da auspicare una pronta soluzione del delicatissimo momento politico-economico mondiale.

CEREALI - Il mercato italiano ha dato segni di ripresa e di buona disposizione. I grani di vecchio raccolto sono stati continuamente assorbiti dal consumo ed hanno registrato su tutti i mercati periodici discrete plusvalenze nei prezzi, specialmente per le qualità migliori.

Una particolare situazione tecnica di Borsa a Milano ha poi favorito in questi ultimissimi giorni una difesa più efficace da parte dei detentori.

Non è fuori luogo prospettarsi anche un'eventuale lieve ritardo sul raccolto, il che sposterebbe sino alla fine di giugno l'interesse da parte del consumo sulle rimanenze di vecchio.

Le valutazioni del grano di nuovo raccolto si sono pure assai meglio orientate in questa ultima settimana ed il fatto s'è concretato sui vari mercati a termine con aumento di 4-5 lire.

Medie dei Consolidati

Rendita 3,50% netto (1906) 76,85; id. (1902) 75,50; id. 3% lordo 53,80; id. netto 5% (Littorio ed emissioni preced.) 85,55; Obbligazioni delle Venete 3,50% 87,62½; Buoni Noven. Tesoro (1934) 101,20; id. (1940) 102,25 idem (1941) 102,27½.

Medie dei Cambi

S. U. A. 16,10, Inghilterra 64,50, Francia 75, Svizzera 369, Belgio 270, Canada 14,25, Cecoslov. 58, Danimarca 290, Germania 4,54,3, Norvegia 331, Olanda 771,70, Polonia 220, Spagna 165,25, Svezia 336.

Orario estivo sulla linea UDINE - TARENTO

Sulla linea Udine, Tricesimo, Tarcento è in vigore il seguente orario estivo:

Partenze da Udine, ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20.

Arrivi a Tarcento, ore: 7.30 — 8.30 — 10.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Partenze da Tarcento, ore: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.15.

Arrivi ad Udine, ore: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13.

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Angeli Mario, Gemona	L. 603.-
Bandrino Pietro, Tarvisio	1000.-
Brazzi Luigi, Resiutta	333.30
Buttazzoni Luigi e Caterina, Ovaro	260.-
Cella Luigi e Cavan Domenica Alessio	2000.-
Cella Antonio, Verzegnis	600.-
Chittaro Severino, Malborghetto	247.-
Deotto Davide, Valbruna (4 eff.)	1015.60
De Simon Valentino, Osoppo	500.-
Di Toma Domenico, Osoppo	550.-
Di Toma Domenico, Osoppo	500.-
Di Toma Leonardo, Osoppo (2 eff.)	3000.-
Fior Giacomo, Pontebba	1000.-
Furlani Alfredo ed Antonio, Colloredo di M. A.	1330.-
Grassetti Olivio, Cedarchis	500.-
König Urbano, Rutte di Tarvisio (3 effetti)	3000.-
Iemmi Arturo, Verzegnis	5000.-
Lirussi Silvio, Arta	200.-
Maccaferri Raffaele, Tarvisio	190.-
Manfina Paolo, Resia	2000.-
Monopoli Rita, Chiusaforte	1000.-
Unfer Giovanni, Timau	290.-
Vidussoni Antonio, Verzegnis	3697.-
Vuerich Pietro, Pontebba	340.35
Zamolo Maria ved. Micossi Alessio (2 effetti)	453.-

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Bernardon Luigi fu Giuseppe, Montereale Cellina, 26 aprile 1933. Giudice cav. Della Bianca. Curatore rag. Sina. Termine presentazione titoli di credito 23 maggio, chiusura processo di verifica 9 giugno 1933. Attivo L. 7.000 - Passivo L. 26.000.

Colle Andrea, Latisana, 27 aprile 1933. Giudice cav. Caneva. Curatore rag. Passarella. Presentazione titoli di credito 25 maggio, chiusura processo di verifica 12 giugno 1933.

Simeone Clemente, negoziante frutta ed ortaggi, Udine, 29 aprile 1933. Giudice cav. Falchi, curatore avv. de Pace. Presentazione titoli di credito 26 maggio, chiusura processo di verifica 14 giugno 1933.

Pelizzoni Enrico fu Francesco, negoziante, Codroipo, 2 maggio 1933. Giudice cav. Orsi, curatore rag. Attilio Conti. Presentazione titoli di credito 1 giugno, chiusura processo di verifica 14 giugno 1933.

Marchi F.lli (Ditta) di Adriano Marchi - commerciante articoli tecnici industriali - Udine - 7 maggio 1933 - Giudice cav. Santomaso - Curatore dott. Dal Dan. Presentazione titoli di credito 5 giugno 1933 - chiusura processo di verifica 19 giugno 1933. Attivo denunciato L. 29.394 - Passivo 91.725.

Zambon Arcangelo fu Valentino - Generi alimentari - Dardago - 4 maggio 1933 - Giudice cav. Ferlan - Curatore dott. Piazza. Present. titoli di credito 4 giugno - chiusura processo di verifica 19 giugno 1933. Attivo L. 8.000 - Passivo L. 44.000.

PICCOLI FALLIMENTI

Rossi Giuseppina, Udine. Lavori in metallo. Sent. 3-3-1933. Comm. giud. rag. Mirtillo Bruno.

Marangoni Alfonso, S. Maria di Sclau-nico - Frutta - Sent. 6-3-1933. Comm. giud. avv. Federico Perisutti.

Pravisan G. Batta, Udine - Cappelli - Sent. 28-3-1933. Comm. giud. avv. Cesare Sandri.

Della Schiava Aurelio, S. Daniele - Alimentari - Sent. 28-3-1933. Comm. giud. dr. G. Batta Michelloni.

Granzotto Pasquale, Sacile - Caffè - Comm. giud. avv. Angelo Sartori. Sentenza 9-3-1933.

Pasqualini Annibale, Cordenons - Caffè - Sentenza 15-3-1933. Comm. giud. dott. Giorgio Asquini.

Anese Attilio, Morsano al Tagliamento. Sentenza 15-3-1933. Comm. giud. avv. G. Batta Marin.

Fratelli Zuccolo Emilio Domenico di Sante, Pradamano. Sent. 10-2-1933.

Nadali Giovanni, Udine. Sent. 15-3-33.

Castiglione Giuseppe di Michele - Agenzia reclamistica - Udine via Vittorio Veneto - 4 maggio 1933 - Giudice Primo Pretore cav. uff. Dianese - Commissario giudiziale rag. Attilio Conti.

Estensioni di fallimento

Il Tribunale Civile e Penale di Udine, estende il fallimento dichiarato con sent. 18-2-1933 a carico dei commercianti Fossa Adolfo e Gioacchino, alla ditta «Autocarrozzeria» con sede in S. Vito al Tagliam. composta da fratelli Fossa Adolfo, Gioacchino, Silvio, Ferruccio ed Emilio fu Valeriano.

Il Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo, estende il fallimento dichiarato con sentenza 28-1-1933 a carico di Candotti Vittorio di Ampezzo, a Candotti Pietro, pure di Ampezzo, esercenti cinematografo.

Concordati preventivi

Sbuelz Felice (Ditta) - Tricesimo - 11 aprile 1933 Commissario Giud. rag. Giuseppe Fabiano.

Bassetti Pietro, negoziante valigie - Udine - 13-3-1933.

Revoche di fallimento

Con sentenza 25 aprile u. s. il Tribunale ha revocato il fallimento dichiarato nel 26 gennaio 1933 a carico di Pavan Dusolina fu Gilberto da Marano Lagunare.

Con sentenza 4 maggio il Tribunale di Udine ha revocato il fallimento di procedura normale dichiarato in confronto di **Alessandro Rossi** fu Luigi, negoziante in legnami a Udine via Marsala ed ha passato gli atti alla R. Pretura per la procedura del piccolo fallimento Curatore rag. Attilio Conti.

Rubrica dei Quesiti

Tassa scambio

Domanda - Ci permettiamo chiedervi se eventuali acquirenti di macchine per la lavorazione delle olive (frantoi, presse, pompe) che lavorano in maggior parte per proprio conto e in minima parte per conto terzi (fiscisti cioè, al ruolo di categoria C, Ricchezza Mobile), sono esenti dal pagare il bollo di scambio sulla fattura. In caso affermativo quale è l'articolo di legge riflettente tale esenzione?

Risposta - Se, come ella dice, la persona che acquista le macchine, produce merce anche per rivenderla non può essere esente dalla tassa scambio. Sono da considerarsi scambi soggetti a tassa non soltanto quelli aventi per oggetto merci destinate dall'acquirente alla rivendita, ma anche quelli riflettenti merci (macchinari, mobili, utensili, cancelleria ecc.) che l'industriale, commerciante od esercente acquirente impiega, consuma od usa nella propria azienda. Non costituisce scambio tassabile la vendita di merci fatta a privati consumatori che non rivestano la qualità di commerciante, industriale od esercente faccia per uso privato. Se le macchine fossero importate dall'estero la tassa scambio va comunque pagata prescindendo da qualsiasi indagine sulla qualità o meno di commerciante industriale od esercente di chi effettua la importazione (art. 1 Decreto legge 28 luglio 1930 n. 1011).

Pericolo di licenziamento

Domanda - Venni assunto otto mesi or sono quale direttore di una ditta, in stato di liquidazione, senza aver stabilito lo stipendio da corrispondermi. In questi giorni mi viene all'orecchio che la stessa persona che mi assunse al servizio, cercherebbe di mettere al mio posto persona che apporti del capitale. Ha oggi il diritto il proprietario di mandarmi via? Quanto mi spetterebbe sia di stipendio, che a tutt'oggi ancora non ho percepito, e quanto mi devono di preavviso?

Risposta - La ditta può rispettando le norme prescritte licenziarla, ma ella ha diritto al preavviso di licenziamento oltre al pagamento della retribuzione arretrata. Per poterne stabilire con precisione la misura, la consigliamo rivolgersi al locale Sindacato provinciale di categoria presso l'Unione dei Sindacati fascisti del commercio.

Un atto notarile

Domanda - Può un Notaio che redige un istrumento di compra-vendita d'immobile, debitamente firmato, inserire la clausola: «Le parti mi hanno dispensato dall'ispezione ipotecaria» e per questo sentirsi sollevato da responsabilità quando invece si potè constatare che sull'immobile era accesa un'ipoteca?

Risposta - Il notaio non può dolosamente includere nell'atto clausole che non siano state convenute di fatto fra le parti e il dire «le parti mi hanno dispensato dall'ispezione ipotecaria» se la dispensa non è stata data esplicitamente nell'intervallo di tempo decorrente dal momento dell'incarico di predisporre l'atto al momento della redazione e della firma costituisce affermazione di cosa non vera. Ne nascerà quindi una responsabilità per il Notaio?

Per quanto possa esservi qualche dubbio, l'affermativa mi pare sostenibile.

SPEDIZIONE MERCI SU LINEE AUTOMOBILISTICHE

Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato dei nuovi servizi per i quali il trasporto delle merci a collette sulle linee automobilistiche viene considerato come un complemento del trasporto ferroviario e regolato quindi dalle stesse norme e garanzie, che offre il trasporto ferroviario. Le spedizioni dalle località e per le località servite dalle linee automobilistiche ammesse avverranno quindi senza perdimenti ed operazioni intermedie come se le località stesse appartenessero alla rete delle Ferrovie dello Stato.

Le tariffe per i percorsi supplementari automobilistici sono moderate.

Per ora sono accettati soltanto i trasporti sia a grande velocità che a piccola velocità non eccedenti il peso di 50 kg. per spedizione.

A cura dell'Amministrazione ferroviaria verrà pubblicato un elenco delle località ammesse fino ad ora, circa 2000 e delle imprese automobilistiche a cui è stato affidato il servizio per conto della ferrovia.

Il servizio complementare viene disimpegnato a cura dell'Istituto nazionale trasporti per le località, che fan capo a stazioni ferroviarie provviste di Agenzie dell'Istituto stesso.

nibile, perchè non è lecito far passare sotto una lettura affrettata di formule legali, ritenute obbligatorie soltanto nei rapporti fra le parti e non col notaio rogante, la dichiarazione di un fatto manifestamente insussistente. La firma dell'atto non può coprire una irregolarità di questo genere.

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni. Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

I COMMERCianti PER LE OPERE ASSISTENZIALI

La classe commerciale sarà chiamata in questi giorni a dare il proprio contributo a favore dell'opera providenziale che, svolta con benefici risultati durante l'inverno, l'Ente Opere Assistenziali intende continuare a vantaggio delle classi disagiate.

Poichè il contributo che verrà richiesto, contenuto nei limiti più modesti, rappresenterà un onere insignificante per le ditte commerciali mentre avrà una destinazione di cui ognuno apprezzerà l'altissimo significato morale, siamo certi che tutte le ditte risponderanno all'appello con il consueto slancio e con quella generosità che per la classe commerciale rappresentano ormai una tradizione.

NUOVO ORARIO GENERALE DEI TRENI VIAGGIATORI

Col giorno 15 maggio verrà attivato sulla rete delle Ferrovie dello Stato il nuovo orario generale dei treni viaggiatori. Il nuovo orario presenta dei miglioramenti sensibili per le comunicazioni dirette interne lungo percorso e per le comunicazioni internazionali, ottenuti aumentando il numero dei treni direttissimi e diretti per circa 3500 km. ed accelerando la velocità commerciale di parecchi dei citati treni su diverse linee. Si sono poi ancora ampliati i vantaggi apportati al traffico regionale e locale dai treni leggeri ad alta velocità i quali sono stati aumentati di numero con una maggiore percorrenza di circa 3600 km., ed attivati anche su linee che precedentemente ne erano sprovviste.

La percorrenza complessiva dei treni leggeri è così salita a 37.358 km. corrispondente ad un settimo circa della percorrenza generale dei treni viaggiatori ed alla quarta parte di quella dei treni accelerati ed omnibus.

NUOVE DITTE

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

Abbadir Irma Teresa - Udine, Via Treppo 21-A - Spaccio vini e birra.

Amadori Dino fu Pietro - Udine, via Rialto 3 - Sartoria civile e militare.

Balbusso Vilma - Udine, via Aquileia 86-A - Latte, formaggio, burro ed affini.

Gio. Batta Bertoli fu Giuseppe (Soc. di fatto) - Udine, Paderno - Battiferro.

Carbone Sebastiano - Giuseppe - Udine via Marsala 12 - Barbieri.

Fontanini - Cremese (Soc. di fatto) - Udine, via Antonini - Falegnameria.

«La Galleria Veneziana», propr. Vianello Arturo - Udine, via Mercatovecchio 2 - Specialità veneziane, bazar, chincaglierie, articoli da cucina.

Lanzoni Ettore - Udine, Laipacco - Barbieri, parrucchiere.

Pasticceria F.lli Carli Succ. G. Folegatto Udine, via Vittorio Veneto 36 - Fabbricazione e vendita paste e dolci e licenza di bevande alcoliche.

Pezzetta Silvio - Udine, via Gemona 32 Impresa edile.

Rossi Silvio - Udine, via Villalta 15 - Commercio ambulante chincaglierie, mercerie.

Antonio Rossini di Libero - Udine, viale Venezia 43 - Commercio ambulante di manifatture.

Sgualdino Ernesta fu G. B. in Bortolotti Udine, vicolo Silvio 8 - Trattoria con alloggio.

Stevanato Floriano - Udine, Piazza Umberto I - Officina meccanica per la riparazione di moto e di auto.

Zanussi Lucrezia di Giuseppe - Aviano Autorimessa.

Milanesi e C. propr. Milanese Erodato di Clemente - Azzano Decimo - Vendita ferramenta ed articoli affini.

Rocco Pompeo fu Girolamo - Azzano X Osteria.

Picco Anselmo - Bordano - Vendita oggetti di cancelleria.

Fregona Antonio fu Domenico - Budolia Chincaglierie e cartoleria.

cav. Mario Riccardi e Valentino Simoncini (Soc. di fatto) - Chiusaforte - Commercio di legnami in genere.

Concina Felice di G. Bata - Clauzetto - Edilizia.

Alessandro Clerici - Codroipo - Legnami all'ingrosso.

Marson Antonio - Cordenons - Farmacia

Farmacia Zenari dott. Matilde - Fiume Veneto - Farmacia.

Beltrame Mario - Gemona - Coloniali, drogheria, alimentari, salsamentarie, cereali, vini, vermouth, marsala, combustibili ed affini.

Stradolini G. Aatta di Giuseppe - Gonars Osteria.

Venudo Luigi fu Bortolo - Latisana - Saponi, varenchina, e piccola merceria.

Vasco Vascotto di Giorgio - Malborghetto - Valbruna - Barbieri.

Passoni Giuseppe di Luigi - Manzano - Fabbrica sedie comuni e vendita tavole di abete.

Bandiera G. Batta fu Domenico - Meduno Vendita vini.

Nussi Mario fu Massimiliano - Meretto di Tomba - Osteria con alloggio.

Biancolino Giovanni fu Vittorio - Moggio Udinese - Coloniali, alimentari, dolci, mer-

cercherie, saponi, candele, vino, birra per esportazione.

Dus Angelo fu Giuseppe - Moimacco - Barbieri.

Alvise Gozzi - Pasiano di Pordenone - Vitelli, polleria, uova e suini all'ingrosso.

Govetto Carissimo di Luigi - Pavia di Udine - Mediatore.

Latteria Coop. Turnaria di Risano - Pavia di Udine - Lavorazione del latte.

Covassi Amabile fu Luigi - Pontebba Commercio mercerie, chincaglierie ed affini.

F.lli Magri (Soc. di fatto) - Pontebba Industria per la lavorazione del legno e del ferro.

Fanti Giovanni fu Nicolò - Pordenone - Ferramenta ed articoli casalinghi.

Floreani Giovanni fu Sante - Pordenone Mercerie, chincaglierie, profumerie, pelliccerie

Fortunato Guido fu Angelo - Pordenone Mercerie e chincaglierie.

Sandri Olindo e Grop Aldo (Soc. di fatto) Porpetto - Costruzioni edili.

Alessi Enrico di Francesco - Reana del Roiale - Mercerie e chincaglierie.

Grosso e Pascutti (Soc. di fatto) - Rivignano - Coloniali, salsamentarie e vini.

Di Pauli Lucia fu Pietro - San Daniele del Friuli - Buffet alla stazione.

Felice Ferruccio fu Mattia - S. Daniele del Friuli - Vendita biciclette ed accessori, riparazioni e vendita lubrificanti.

«La Parigina», (Soc. An. per Azioni) - S. Daniele del Friuli - Confezioni per signora creazione di modelli sul genere o ad esso attinenti per conto di ditte.

Modonutti Lino - S. Daniele del Friuli - Fabbricazione e vendita sapone.

Sandri Maria per se e figli minori Pettoello Regina e Anna-Maria - San Daniele del Friuli - Osteria.

Farmacia Zardo - S. Giorgio della Rich. Farmacia.

Giuseppe e Lorenzo Sirch (Società di fatto) - S. Pietro al Natisono - Appalti imposte di consumo.

Nimis Domenico fu Antonio - Sesto al Reghena - Impresa edile.

Fachin Vittorio - Socchieve - Edilizia.

Ponte Adelino di Giuseppe - Talmassons Forno

Cantarutti Corrado di Pietro-Antonio - Torreano - Osteria con liquori e coloniali.

Morocutti G. B. di Matteo - Treppo Carnico - Vendita ambulante strumenti da punta e taglio.

Masutti Giovanni fu Bortolo - Tricesimo Negoziante in rame lavorato, articoli idraulici, casalinghi e diversi di propria lavorazione, laboratorio bandaio.

Le aziende dei cartolai in due anni hanno dato all'O. N. B. oltre 4 milioni di lire. Ecco una benemerita che va segnalata.

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1933 - XI

Attività	Passività
Cassa L. 562.966,40	Depositi fiduciari L. 11.608.443,76
Portafoglio » 6.161.378,30	Cassa Prev. Imp. » 348.765,47
Valori dell'Istituto » 6.214.148,05	Azionisti co. divid. » 40.258,20
Effetti per l'incasso » 487.068,85	Corrispondenti » 3.100.979,81
Conti C. attivi e Ant. » 1.189.699,89	Creditori per avalli » 313.575,—
Corrispondenti . . . » 1.193.176,39	Depositanti a gar.
Stabili e mobili . . . » 150.001,—	e custodia . . . » 7.192.677,50
Debitori per avalli » 313.575,—	Capitale e riserve » 866.562,40
Valori di terzi a gar.	Rendite e risconto » 226.021,54
e custodia » 7.192.677,50	
Spese, imp. tasse, int.	
passivi, ecc. » 232.592,30	
L. 23.697.283,68	L. 23.697.283,68

Sindaco: G. MAURO

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Fiere, Rassegne, Esposizioni

IN ITALIA

Bari - Fiera del levante - settembre.
Bologna - Fiera esposizioni al Littoriale - 14-31 maggio.

Napoli - Mostra dei prodotti agricoli del mezzogiorno 24 maggio 24 giugno.

Padova - Fiera campionaria internazionale - 3-18 giugno.

Siena - Mostra-mercato dei vini tipici italiani - 3-8 agosto.

ALL'ESTERO

Parigi - Fiera internazionale - 13 29 maggio

Tolone - Fiera commerciale industriale internazionale - 21 maggio - 5 giugno.

Berlino - Mostra dell'agricoltura - 20-28 maggio.

Lubiana - Fiera campionaria internazionale - 3-12 giugno.

Zagabria - Fiera campionaria internazionale - 27 maggio - 6 giugno.

Barcellona - Esposizione internazionale dell'automobile, del ciclo e dello sport - 24 maggio - 3 giugno.
- Fiera campionaria internazionale 3-18 giugno.

Valenza - Fiera campionaria internazionale - 10-25 maggio.

RIDUZIONI FERROVIARIE PER L'ESTATE VENEZIANA

Andata e ritorno da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per Venezia come segue:

dal 1 al 13 giugno riduzione del 30 per cento, dal 14 al 19 giugno riduzione del 50 per cento; dal 20 al 27 giugno riduzione del 30 per cento; dal 28 giugno al 22 luglio riduzione del 50 per cento; dal 23 al 27 luglio riduzione del 30 per cento; dal 28 luglio al 10 settembre riduzione del 50 per cento; dall'11 al 13 settembre riduzione del 30 per cento; dal 14 al 17 settembre riduzione del 50 per cento.

Validità: 5 giorni per percorrenze fino a Km. 200; 10 giorni per percorrenze superiori. Quote a favore del Comitato: L. 5 per percorrenze fino a Km. 200; L. 10 per percorrenze superiori; sino a Km. 100 bollo gratuito.

PER IL CENTENARIO ARIOSTESCO A FERRARA

Andata e ritorno riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per Ferrara nel periodo dal 6 maggio al 31 ottobre.

Validità: 5 giorni per percorrenze fino a Km. 2900; 15 giorni per percorrenze oltre Km. 200.

Validità: 5 giorni per percorrenze fino a Km. 200; 15 giorni per percorrenze oltre 200.

Quote a favore del Comitato:
L. 3 per i biglietti emessi a Bologna, L. 5 per i biglietti emessi a Ravenna, Padova, Modena e stazioni distanti da Ferrara da Km. 101 a 200; L. 10 per i biglietti emessi da stazioni distanti da Ferrara oltre Km. 200.
Fino a Km. 100 bollo gratuito.

"Domeniche di maggio ai Campi di Battaglia"

Il Comitato Provinciale del Turismo di Gorizia ha concretato un programma di manifestazioni denominate "Domeniche di maggio ai Campi di Battaglia", destinate a richiamare sui campi della guerra, in devoto pellegrinaggio d'amore e di riconoscenza verso i Caduti, combattenti, dopolavoristi e turisti.

A favore degli accorrenti a Gorizia durante il mese di maggio sono concesse riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni della rete e accordate notevoli facilitazioni dagli alberghi, ristoranti e automezzi. Per informazioni rivolgersi al Comitato Provinciale del Turismo di Gorizia.

Alle Grotte di Postumia

Andata e ritorno da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per Postumia Grotte, come segue:

Riduzione del 30 per cento dal 1 maggio al 31 luglio; riduzione del 50 per cento al 30 settembre.

Validità: 8 giorni per percorrenze sino a Km. 600; 15 giorni per percorrenze superiori. Sono ammesse due fermate nell'andata e due nel ritorno.
Bollo del Comitato gratuito.

FIERA DI PARIGI

Facilitazioni a visitatori ed espositori
Per i visitatori:

Rilascio, nel periodo dal 6 al 28 maggio 1933 - XI da tutte le stazioni di andata e ritorno a tariffa ridotta del 30% da tutte le stazioni della rete per i transiti di Ventimiglia, Modane, Domodossola e Chiasso, validi 20 giorni.

I detti biglietti saranno rilasciati su semplice richiesta verbale, senza presentazione di documenti, ma saranno ritenuti validi per il viaggio di ritorno soltanto se porteranno il timbro della Direzione della Fiera.

Per gli espositori e per il trasporto delle merci:

Applicazione delle riduzioni previste dalla Concessione Speciale prima nei seguenti termini di tempo:

Viaggi: Andata: dal 6 al 28 maggio 1933; ritorno: dal 15 maggio al 15 giugno 1933.

Spedizioni: Andata: dal 13 aprile al 28 maggio 1933; ritorno: dal 15 maggio al 29 giugno 1933.

Per fruire della predetta Concessione Speciale Prima, gli interessati dovranno presentare alla stazione di partenza la richiesta di viaggio o di spedizione prescritta dalla Concessione stessa, e che verrà fornita, su richiesta, dalla Delegazione della Fiera per l'Italia, Milano, Piazza Duomo, 17.

Fiera Campionaria Internazionale a Lubiana

Andata e ritorno dal 26 maggio al 12 giugno riduzione del 30 per cento da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per i transiti di Tarvisio, Plediccole, Postumia e Fiume.

Validità: giorni 20.
I biglietti per la Fiera sopra indicata potranno essere rilasciati per l'andata da un transito e per il ritorno da un altro transito.

PER I MOLINI

Percentuale obbligatoria di grano nazionale nella macinazione.

Ricordiamo il D. M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale:

A datare dal 1 aprile 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 giugno 1931, n. 723, e del R. D. L. 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita nella misura del novantacinque per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 31 marzo 1933, per i molini situati nelle provincie del Lazio, e nella misura del novanta per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 31 marzo 1933, per i molini situati nelle provincie dell'Italia meridionale. Rimangono invariate, per i molini situati nell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso) e per quelli situati nella Sicilia e nella Sardegna, le percentuali obbligatorie di grano tenero di produzione nazionale, stabilite dal decreto Ministeriale 22 dicembre 1932.

Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, dal decreto Ministeriale 4 marzo 1933.

Con decreto Ministeriale 6 aprile 1933, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", n. 91, del 18 aprile a. c., a datare dal 16 aprile 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 giugno 1931, n. 723, e del R. D. L. 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, nella misura del 95 per cento della quantità complessiva dei grani teneri macinata posteriormente al 15 aprile millenovecentotrentatré.

Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, dal decreto Ministeriale 4-3-33.

Ricordiamo che in questi giorni in seguito a sopralluoghi degli agenti di finanza numerosi molini sono stati posti in contravvenzione e denunciati per non aver ottemperato alle disposizioni di legge sulla percentuale di grano nazionale.

Vendita del cacao e del cioccolato.

Con R. D. 20 marzo 1933, n. 166, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", n. 70 del 24 marzo a. c., il termine fissato dal R. D.

26 maggio 1932, numero 1174, per l'entrata in vigore del regolamento sulla fabbricazione e vendita del cacao e del cioccolato, è prorogato di sei mesi.

Premio per la seta prodotta con bozzoli del raccolto 1932.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il seguente R. D. L. 20 marzo 1933, n. 148

Articolo 1 - È istituito un premio in misura non superiore a lire otto per ogni kg. di seta tratta prodotta nel Regno, con bozzoli italiani del raccolto 1932, fino al 15 giugno 1933, la quale risponda a requisiti qualitativi che saranno stabiliti dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze.

Articolo 2 - Con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sarà stabilita la misura del premio in rapporto alle varie qualità di seta, nonché le modalità e le condizioni per la concessione del premio stesso.

Articolo 3 - I fondi occorrenti per il pagamento del premio di cui al precedente art. 1 saranno messi a disposizione dell'Ente nazionale serico con ordini di accreditamento da Emettersi dal Ministero delle corporazioni e per i quali potrà prescindere dai limiti fissati dalle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato.

L'Ente nazionale serico presenterà i rendiconti delle erogazioni effettuate con i fondi ad esso forniti, a norma delle disposizioni medesime.

Art. 4 - Nella parte straordinaria della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 sono stanziati lire dodici milioni per la erogazione del premio di cui all'art. 1.

Articolo 5 - Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", del Regno.

Concessione del premio sulla seta tratta

La "Gazzetta Ufficiale", n. 79, del 4 aprile a. c., ha pubblicato il decreto Ministeriale 30 marzo 1933, il quale fissa le modalità e condizioni per la concessione del premio di cui al R. D. 20 marzo 1933, n. 184, concernente la istituzione di un premio alla seta tratta prodotta nel Regno con bozzoli italiani del raccolto 1932.

Il decreto summenzionato che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", stabilisce, tra l'altro, che il premio spetta al venditore di seta tratta prodotta entro il 15 giugno 1933, con bozzoli nazionali del raccolto 1932, sotto determinate condizioni.

Il premio è determinato nella misura seguente:

a) per i contratti in cui la qualità della seta è riferita al sistema del seriplano:

I. categoria, L. 8 per chilogramma;
II. " " 7 " " "
III. " " 7 " " "
IV. " " 6,50 " " "

b) per i contratti in cui la qualità è riferita agli usi internazionali:

I. categoria, L. 7 per chilogramma;
II. " " 6,50 " " "
III. " " 6 " " "
IV. " " 5 " " "

Le operazioni relative all'assegnazione e al pagamento del premio sono delegate all'Ente Nazionale Serico.

A seguito del R. D. L. 20 marzo 1933, n. 184, concernente l'istituzione di un premio alla seta tratta prodotta nel Regno con bozzoli italiani del raccolto 1932 e del decreto Ministeriale 30 marzo 1933, è stato emanato il decreto Ministeriale 8 aprile 1933, (pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", n. 87 del 13 aprile a. c.), il quale determina le tabelle di classificazione della seta tratta da ammettersi alla concessione del premio istituito con il R. D. L. 20 marzo 1933, n. 184.

IL VINO NEI PRANZI A PREZZO FISSO

Allo scopo di facilitare un maggiore e più largo consumo dei vini da pasto nei ristoranti, trattorie ecc. alcuni Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa hanno rivolto viva preghiera alla Presidenza della Confederazione del Commercio perchè essa induca i conduttori dei predetti esercizi ad adottare il sistema d'includere il vino nei pranzi a prezzo fisso.

Da parte sua la Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, con circolare di questi giorni alle organizzazioni periferiche, ha sollecitato gli interessati ad includere il vino nei pranzi a prezzo fisso.

PREFERITE I PRODOTTI "DELSER"

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI S. Daniele nel Friuli

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie

D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA

per malattie D' ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Cussignacco 5

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Reni - Vescica - Prostata - Uretra

UDINE - Dott. Ettore Carnelutti - UDINE Riceve ore 9 - 12 - 15 - 18 (escluso il mercoledì) Via Savorgnana 13

Unico servizio diretto GIORNALIERO tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a Telefono 7-99 :: ::

Fortunato Caselli

Piazza Vitt. Em. N. 6^a - UDINE - (Angolo Via Belloni)

Forniture Industriali - Macchine - Utensili

Fratelli Morassutti

UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89

Agenzia FORD - FORDSON

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona) Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D' ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

Casa di Cura per le malattie degli occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17 TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Erika Ditta Elios

:: Ortolani

UDINE Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO :: :: CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Torrefazione del Caffè

F. L. MATTIONI GORIZIA Filiale di Udine Via Vittorio Veneto 6 Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05